



**A.A. 2024/2025**

**BLAB**

# **DISPENSA**

## **SCIENZA DELLE FINANZE -SCHEMI-**

**SCRITTA DA**

**SARA BROLLO**

**A CURA DI**

**GABRIELE CARDINALE**



**TEACHING DIVISION**

“

**Questa dispensa è scritta da studenti senza alcuna intenzione di sostituire i materiali universitari.**

**Essa costituisce uno strumento utile allo studio della materia, ma non garantisce una preparazione altrettanto esaustiva e completa quanto il materiale consigliato dall'Università.**



# Schemi di Scienze delle Finanze

## I PARTE

### DEBITO

$\frac{\text{Indebitamento netto}}{PIL} = \frac{\text{Spese totali} - \text{entrate totali}}{PIL}$  -> indica quanta parte della ricchezza nazionale dovrebbe essere utilizzata per coprire le spese dello Stato (interessi passivi inclusi) eccedenti rispetto alle entrate.

$\frac{\text{Disavanzo primario}}{PIL} = \frac{\text{Spese totali} - \text{interessi sul debito} - \text{entrate totali}}{PIL}$  -> indica l'attitudine a creare debiti (se positivo) o la capacità dello Stato di risparmiare (se negativo). Equivale all'indebitamento netto meno la spesa per interessi

$\frac{\text{Debito}}{PIL}$  -> accumulazione degli indebitamenti netti nel tempo.

$$(1) D_t = G_t - T_t + iB_{t-1} \text{ identità contabile}$$

$$(3) B_t - B_{t-1} = G_t - T_t + iB_{t-1} \text{ incremento dello stock del debito}$$

Dalla (3) si ottiene il *vincolo di bilancio dinamico* dello Stato:  $b_t = g_t - \tau_t + b_{t-1} \times (1+i)/(1+n)$

In particolare, se si vuole **stabilizzare** il rapporto debito/PIL si deve  $\tau_t - g_t = b_{t-1} \times (i-n)/(1+n)$

### ASSICURAZIONI



L'utilità attesa della lotteria che l'individuo trae da questa lotteria è:  $EU = (1 - p) * U(W1) + p * U(W2)$

Definizioni:

- premio unitario m:
  - o attuarialmente equo se  $m=p$
  - o non attuarialmente equo se  $m>p$
- $m=p \rightarrow b=d$  (copertura totale)
- $m>p \rightarrow b<d$  (copertura parziale)

## SISTEMA PENSIONISTICO

SISTEMA	RIPARTIZIONE	CAPITALIZZAZIONE
<b>Concetto fondamentale</b>	$C_{t-1} \Rightarrow P_{t-1} \rightarrow$ <i>Non c'è accumulazione di riserve</i>	$P_t = C_{t-1}(1+i) \rightarrow$ <i>Accumulazione di riserve</i>
<b>Calcolo Monte Pensioni (MP)</b>	$MP_t^R = \alpha W_t = \alpha W_{t-1}(1+n) * (1+m)$	$MP_t^C = \alpha W_{t-1}(1+i)$
<b>Rendimento (implicito)</b>	$n+m$ (tasso di crescita popolazione e produttività)	$i$ (tasso di rendimento sul mercato)
<b>Metodo di calcolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Retributivo</b> <math>P = \beta * R_p * L</math> <ul style="list-style-type: none"> <li>o <math>P = \beta \times R_L \times L \rightarrow</math> Retribuzione pensionabile uguale all'ultima retribuzione ricevuta</li> <li>o <math>R_p = \frac{R1(1+r)^2 + R2(1+r) + R3}{3} \rightarrow</math> Retribuzione pensionabile uguale alla media delle retribuzioni rivalutate al tasso r</li> </ul> </li> <li>- <b>Contributivo</b> <math>MC = VA(P)</math> <ul style="list-style-type: none"> <li>o <math>MC = \alpha R_1(1+r)^2 + \alpha R_2(1+r) + \alpha R_3</math></li> <li>o <math>VA(P) = \frac{P}{1+rz} + \frac{P}{(1+rz)^2} \rightarrow</math> questo ipotizzando che P rimanga costante negli anni. rz è il tasso di sconto delle pensioni. Nel caso in cui <math>rz=0 \rightarrow VA(P) = e(L) * P \rightarrow P = MC/e(L)</math></li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Contributivo</b> <math>MC = VA(P)</math></li> </ul> $\sum_{j=1}^L \alpha R_1(1+m)^{j-1}(1+i)^{L-j} = \sum_{j=1}^{e(L)} \frac{P}{(1+i)^j}$
<b>Equilibrio finanziario</b>	$\alpha^* =$ aliquota contributiva di equilibrio $= P/R_t * N_p/N_l$ $N_p/N_l =$ <u>indice di dipendenza</u> $\rightarrow$ indica, per ogni lavoratore, quanti pensionati sono a carico $P/R_t =$ proxy della generosità del sistema pensionistico, in quanto indica pensione mediamente concessa e il salario mediamente percepito dai lavoratori	In equilibrio per definizione, vulnerabile (in modo indiretto) al rischio demografico



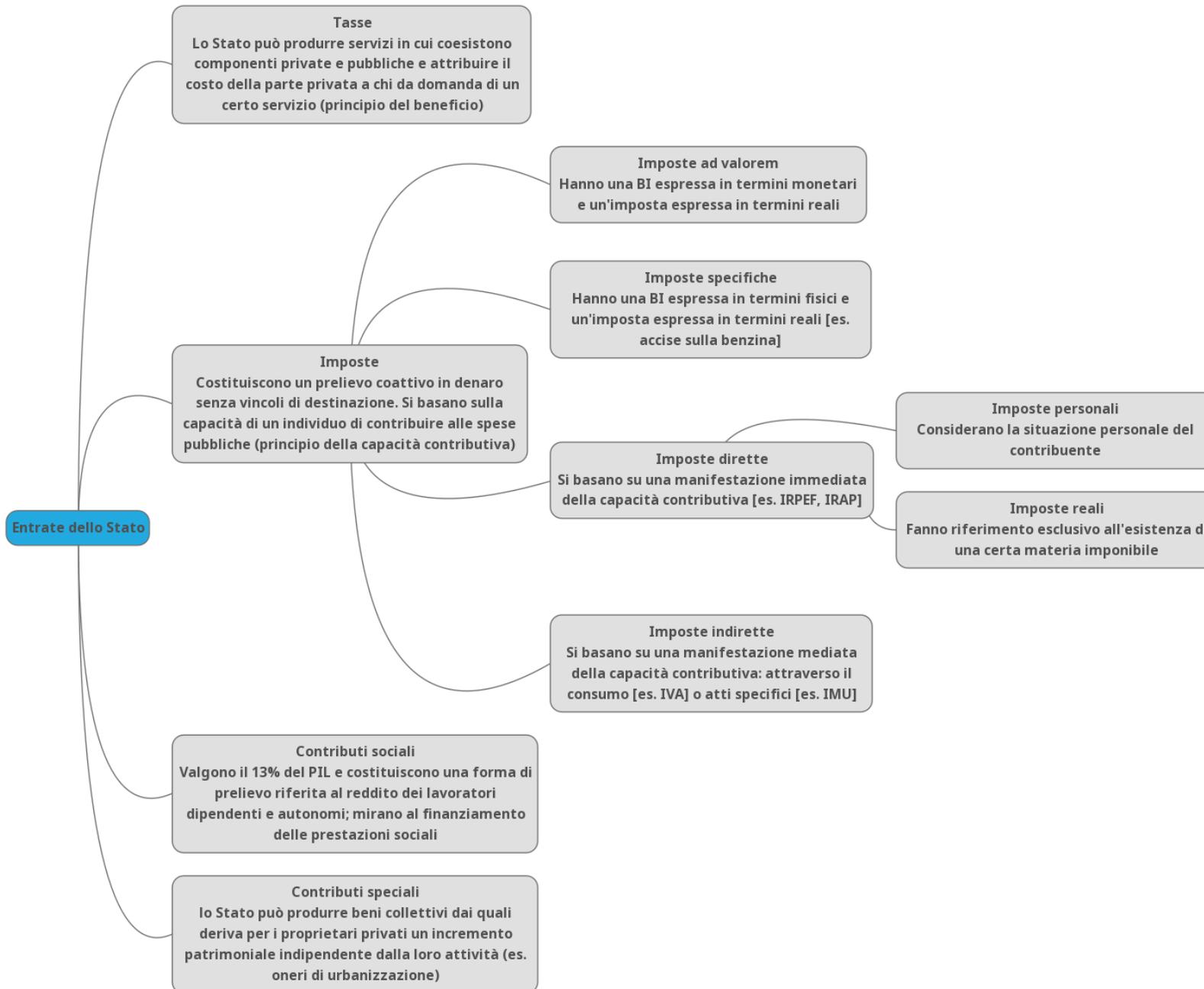
Riforma	Metodo di calcolo	Retribuzione pensionabile e $\beta$	Pensione di vecchiaia	Pensione di anzianità	Indicizzazione	Altre modifiche
<b>Origini</b>	All'origine: sistema a capitalizzazione (privato) Post – bellico (<1970): sistema misto a capitalizzazione e ripartizione Dal 1970: sistema a ripartizione totale					
<b>Pre – Amato (1970 – 1992)</b>	Retributivo	$R_P$ = media degli stipendi degli ultimi 5 anni rivalutati $\beta$ = 2%	60 anni (uomini) / 55 anni (donne) + $\geq$ 15 L	35 L	Inflazione Salari	
<b>Amato (1992)</b>	Retributivo	$R_P$ = media degli stipendi della vita lavorativa rivalutati pari all'inflazione +1% ogni anno lavorato $\beta$ = 2%	65 anni (uomini) / 60 anni (donne) + $\geq$ 20 L	35 L	Inflazione (annuale)	Eliminato l'aggancio alla crescita dei salari
<b>Dini (1995)</b>	Contributivo (con transizione: <b>retributivo per chi aveva <math>\geq</math>18 L, misto per gli altri</b> )	<b>MC</b> con aliquota al 33%, rivalutato alla media del PIL nei 5 anni precedenti <b>e(L)</b> rivisto ogni 10 anni	Contributivi puri: 57 anni + $\geq$ 5 L $\geq$ 40 L senza limite età	Progressiva abolizione	Parziale indicizzazione all'inflazione	Coefficienti di trasformazione legati alla speranza di vita; rivalutazione basata sulla crescita del PIL nominale
<b>Prodi (1998, 2007)</b>	-		Innalzati i requisiti di età	Introdotta il sistema delle quote (es. Quota 97, 98...)	-	Tentativo di mitigare lo "scalone" tra diverse generazioni
<b>Fornero (2011)</b>	<b>Contributivo per tutti</b> (anche per chi aveva >18 anni di contributi nel 1995)	Metodo pro – rata per chi aveva anche $\geq$ 18 L nel 1995, ma non era ancora andato in pensione	67 anni (dal 2020) + 20 anni di contributi; per "contributivi puri" 71 anni se pensione <1,5x assegno sociale	<b>Pensioni anticipate</b> 42 anni e 10 mesi (uomini) L 41 anni e 10 mesi (donne) L	Indicizzazione limitata alle pensioni inferiori a 3 volte il minimo (2012-2013)	Adeguamento biennale dei requisiti alla speranza di vita; eliminata penalizzazione sull'anticipo

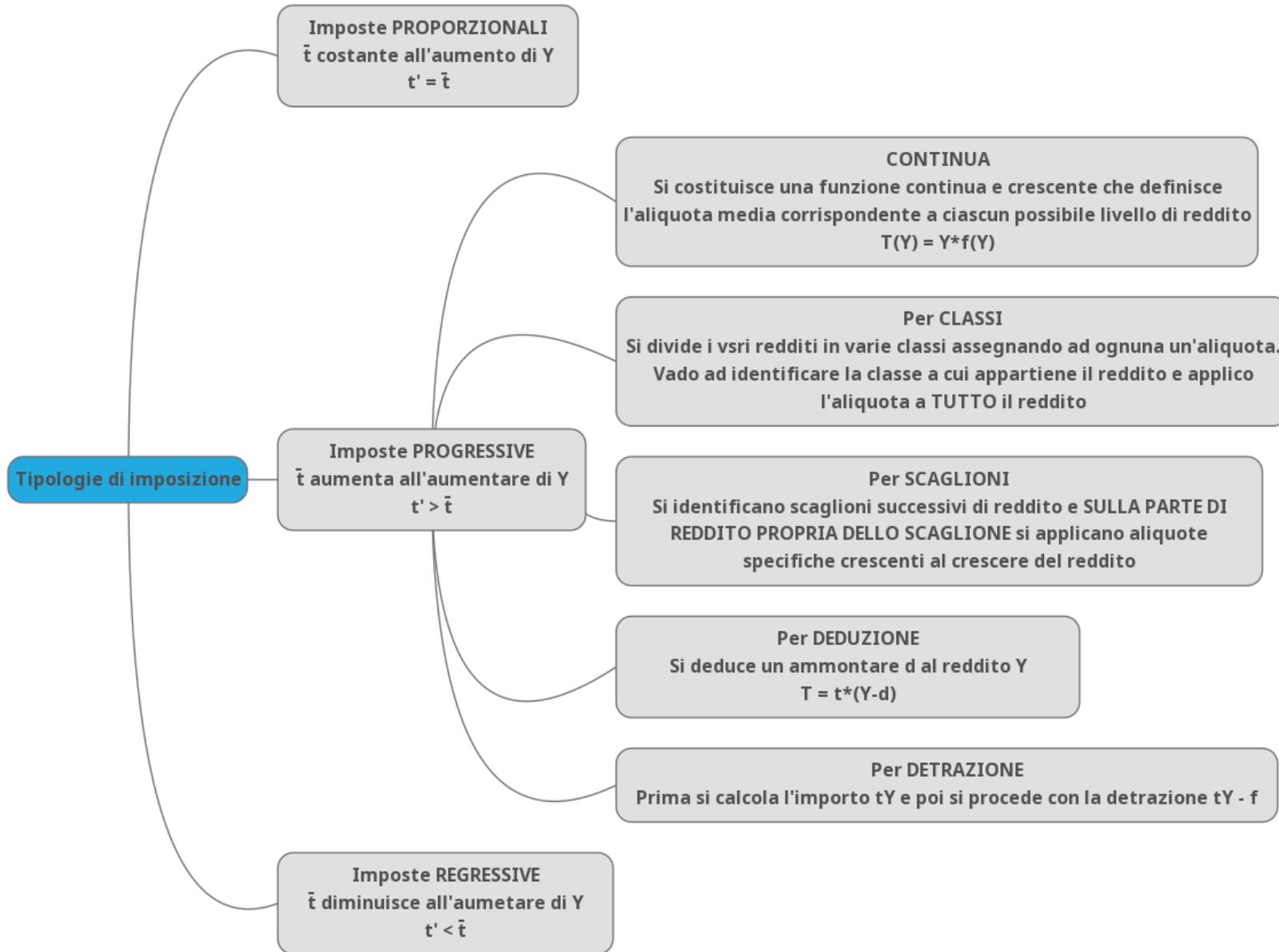
# Schemi di Scienze delle Finanze

## II PARTE

### ENTRATE DELLO STATO

DEFINIZIONI	
<b>Presupposto</b>	situazione di fatto alla quale la legge ricollega l'obbligo di pagare l'imposta
<b>Base imponibile (B)</b>	traduzione quantitativa del presupposto (valore o grandezza a cui si commisura l'imposta).
<b>Aliquota (t)</b>	quota di imposta per unità di base imponibile
<b>Debito d'imposta (T)</b>	$T = t \times B$
<b>Reddito (Y)</b>	
<b>Aliquota media:</b>	percentuale di Y che l'individuo paga d'imposta, la indichiamo con $t_{me}$ : $t_{me} = \frac{T}{Y}$
<b>Aliquota marginale</b>	variazione del debito d'imposta alla variazione unitaria o infinitesimale del reddito: $t'(Y) = \frac{dT}{dY}$
<b>Equità verticale</b>	Il principio secondo il quale individui con una maggiore capacità contributiva dovrebbero pagare maggiori imposte rispetto a individui con una minore capacità contributiva.
<b>Equità orizzontale</b>	il principio secondo il quale individui con la stessa capacità contributiva dovrebbero essere trattati allo stesso modo dal sistema tributario.







## IRPEF

<b>Presupposto</b>	Possesso di un reddito imponibile in denaro o in natura appartenente a determinate categorie.
<b>Base Imponibile</b>	Reddito complessivo, ossia somma di tutti i redditi posseduti, al netto degli oneri deducibili (deviazione dalla nozione di reddito di Haig-Simons).
<b>Periodo d'imposta</b>	Anno solare
<b>Soggetti passivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Residenti</i>: redditi percepiti in Italia e all'estero (i redditi tassati all'estero costituiscono un credito d'imposta)</li> <li>- <i>Non residenti</i>: redditi prodotti in Italia</li> </ul>

ALIQUOTE 2024		
Scaglioni	Aliquota	Imposta dovuta
Fino a €28.000	23%	23% sul reddito
Da €28.001 a €50.000	35%	€6.440 + il 35% sul reddito compresa tra €28.0001 e €50.000 (inclusi)
Oltre €50.000	43%	€14.140 + il 43 per cento sul reddito eccedente €50.000

Somma di tutti i redditi = **Reddito complessivo** (Y)

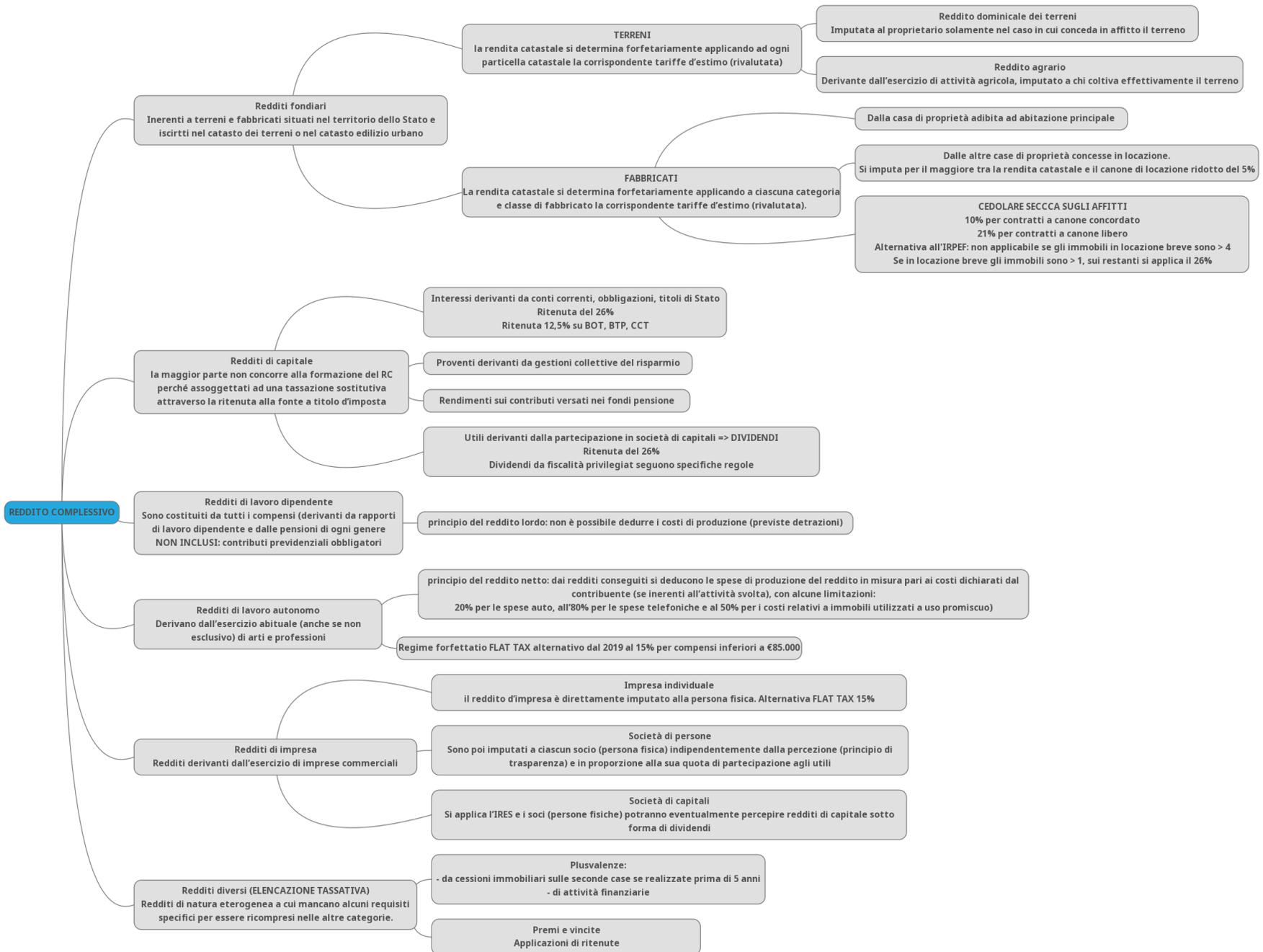
$$\begin{aligned}
 & - \\
 & \text{Oneri deducibili (d)} \\
 & = \text{Reddito imponibile (Y-d)}
 \end{aligned}$$

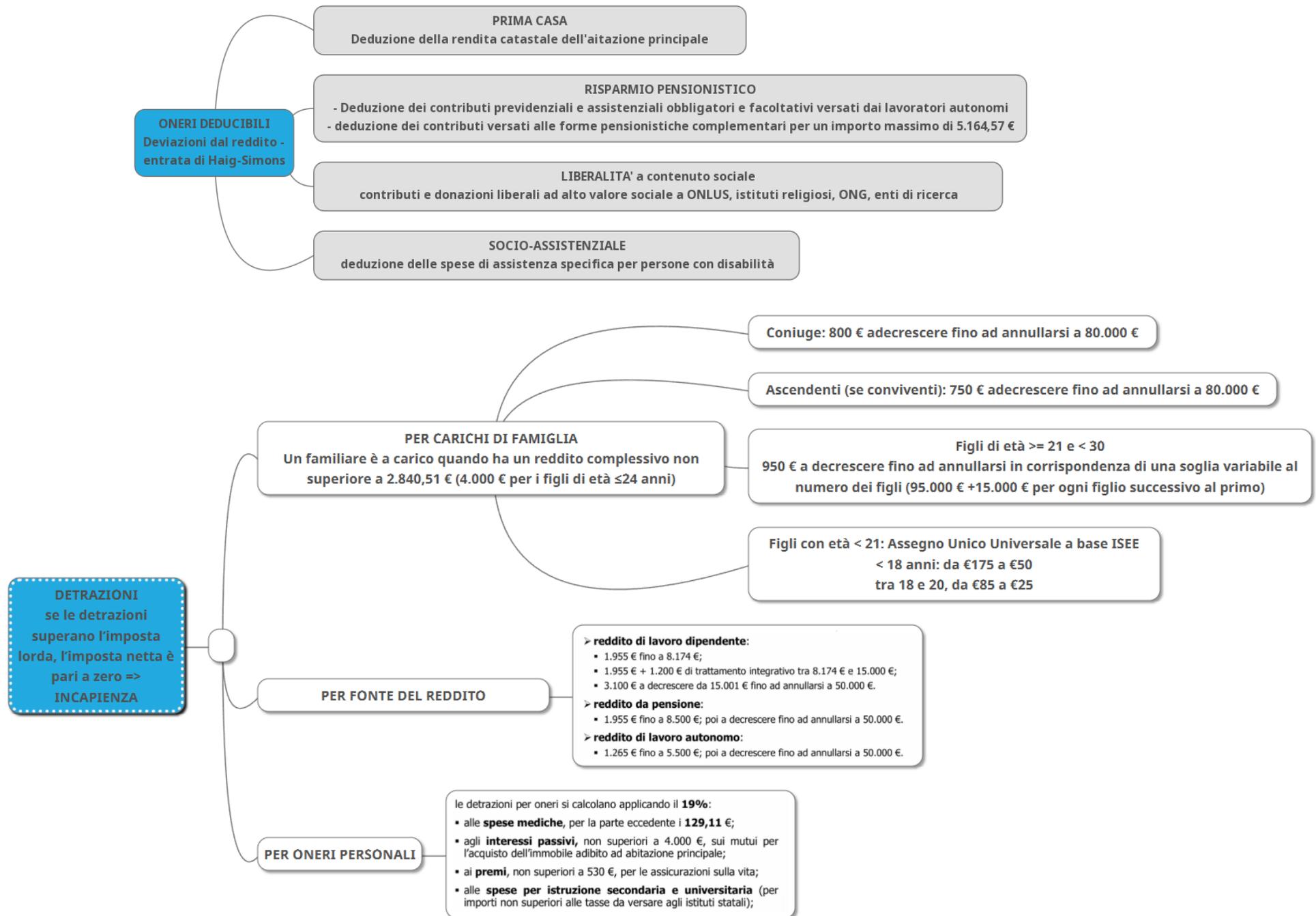
$$\begin{aligned}
 & \times \\
 & \text{Aliquote a scaglioni} = \text{Imposta lorda (t(Y-d))}
 \end{aligned}$$

$$\begin{aligned}
 & - \\
 & \text{Detrazioni (f)} \\
 & = \text{Imposta netta (t(Y-d)-f)}
 \end{aligned}$$

Somma di tutti i redditi = **Reddito complessivo** (Y) =

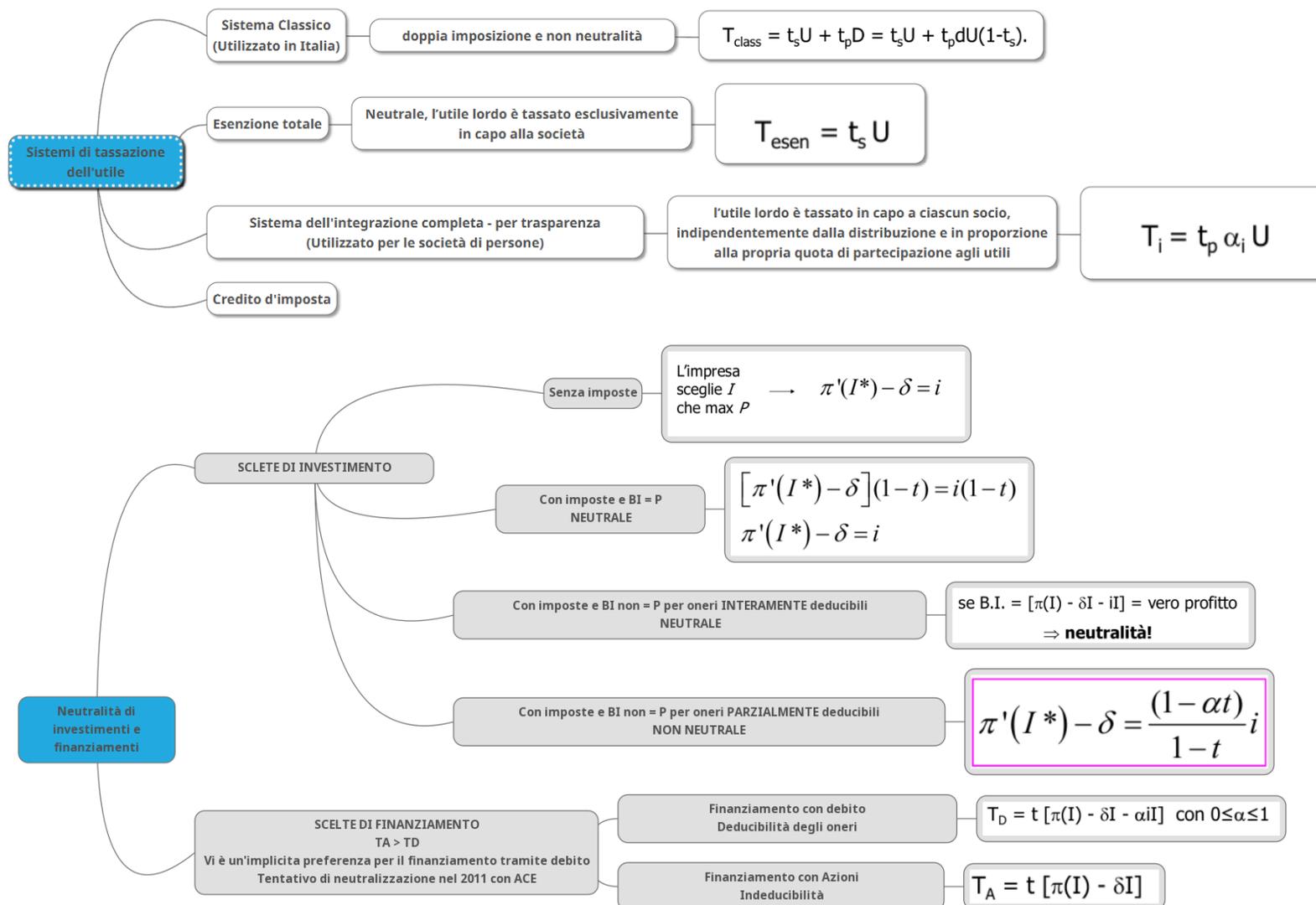
redditi fondiari (con molte eccezioni) +  
 redditi di capitale (in realtà pressoché esclusi) +  
 redditi di lavoro dipendente +  
 redditi di lavoro autonomo (con eccezioni) +  
 redditi di impresa (con eccezioni) +  
 redditi diversi (con molte eccezioni)





## LA TASSAZIONE DELL'UTILE

Diverse definizioni di neutralità	
<b>Neutralità del sistema di tassazione</b>	Definiamo neutrale il sistema in cui il carico fiscale complessivo che grava sugli utili non varia in relazione alle scelte distributive della società
<b>Neutralità sulle scelte di investimento e finanziamento</b>	Il sistema tributario è neutrale quando non influenza i livelli di finanziamento ottimale o la scelta della tipologia di finanziamento a seguito dell'introduzione dell'imposta



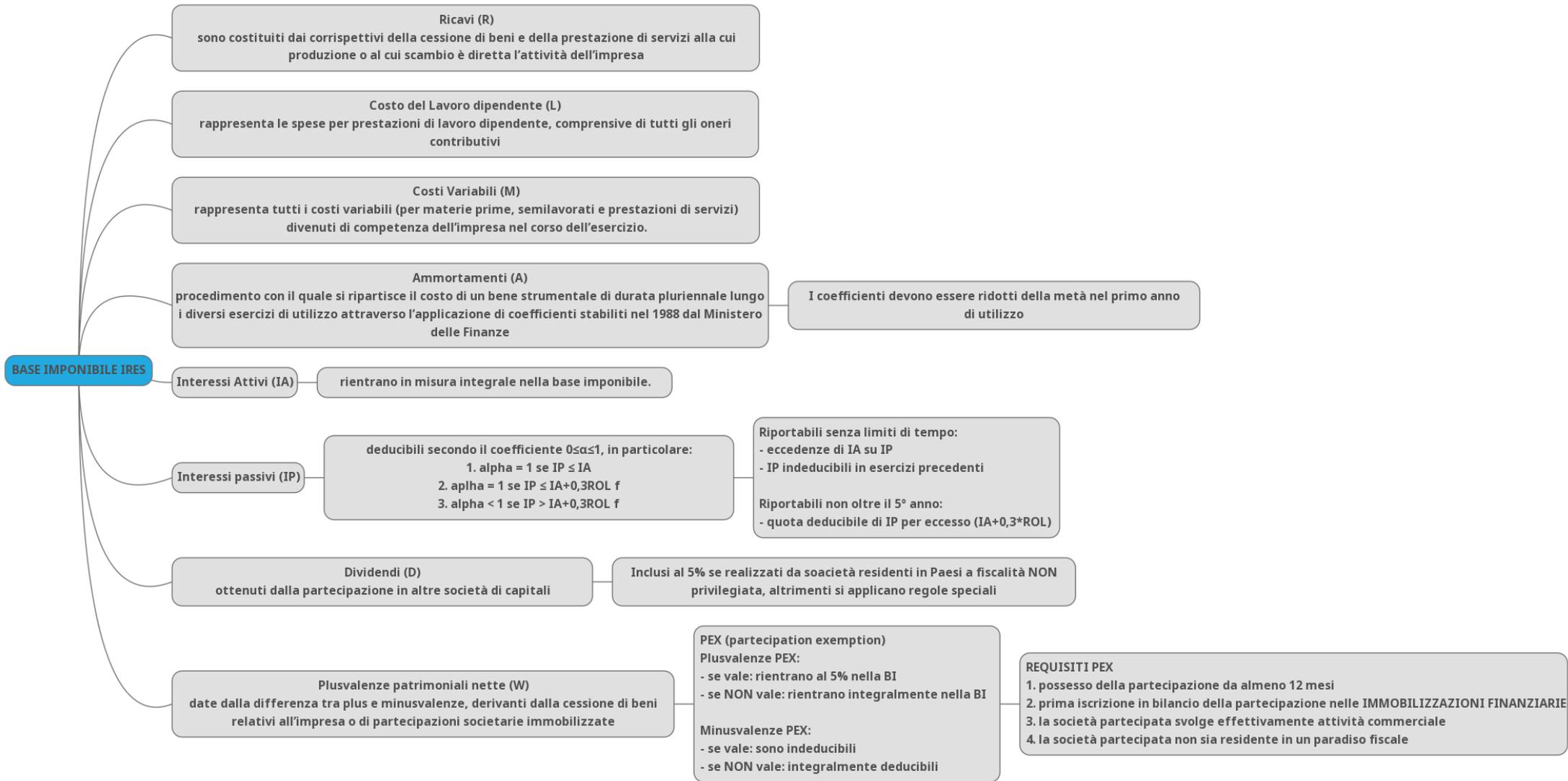
## IRES

<b>Presupposto</b>	Possesso di redditi in denaro o in natura rientranti nelle sei categorie reddituali
<b>Base Imponibile</b>	reddito d'impresa determinato apportando all'utile/perdita risultante dal conto economico (= risultato ante imposte ex art. 2425 codice civile) le variazioni in aumento o in diminuzione previste dalla normativa fiscale.
<b>Periodo d'imposta</b>	esercizio di gestione (può coincidere o meno con l'anno solare)
<b>Soggetti passivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Residenti</i>: società per azioni (s.p.a.), società in accomandita per azioni (s.a.p.a.), società a responsabilità limitata (s.r.l.), società cooperative, enti pubblici e privati diversi dalle società</li> <li>- <i>Non residenti</i>: società ed enti di ogni tipo</li> </ul>
<b>Aliquota</b>	24% (imposta proporzionale)

$$BI = R - L - M - A + IA - \alpha IP + 0,05D + \Delta W$$

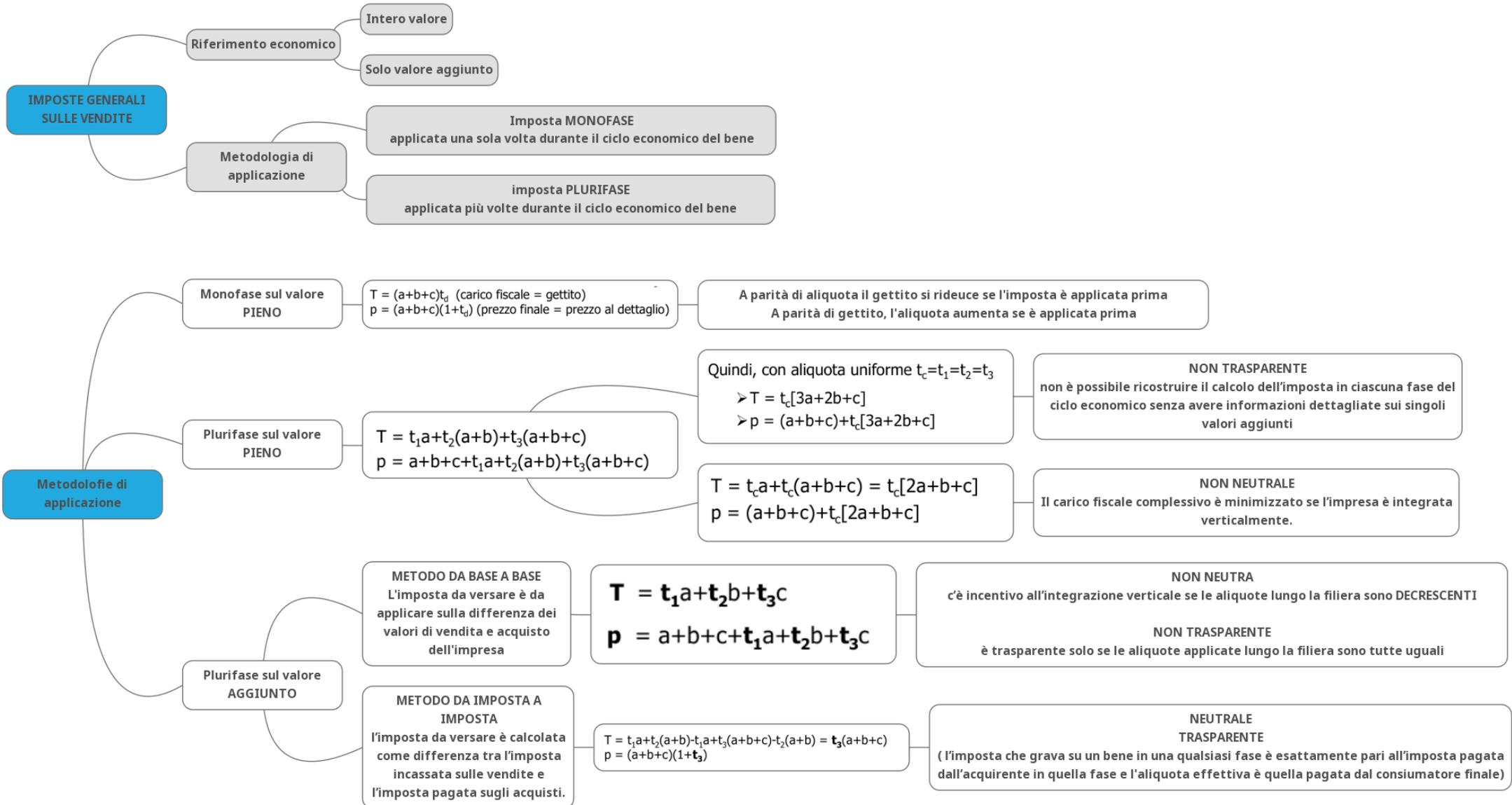
↑ Costi variabili      ↑      ↑ Interessi attivi      ↑ Interessi passivi  
↓ Ricavi      ↓      ↓ Ammortamenti      ↓      ↓ Dividendi      ↓ Plusvalenze patrimoniali nette (con o senza PEX)  
↓ Costo del lavoro dipendente

AGGREGATI FISCALI PER LA BASE IMPONIBILE	
<b>Valore della produzione fiscale (V.P.f)</b>	R+ΔScorte
<b>Costi della produzione fiscale (C.P.f)</b>	L+M+A
<b>Risultato operativo lordo fiscale (ROL<sub>f</sub>)</b>	VP <sub>f</sub> – CP <sub>f</sub> +A oppure R-L-M





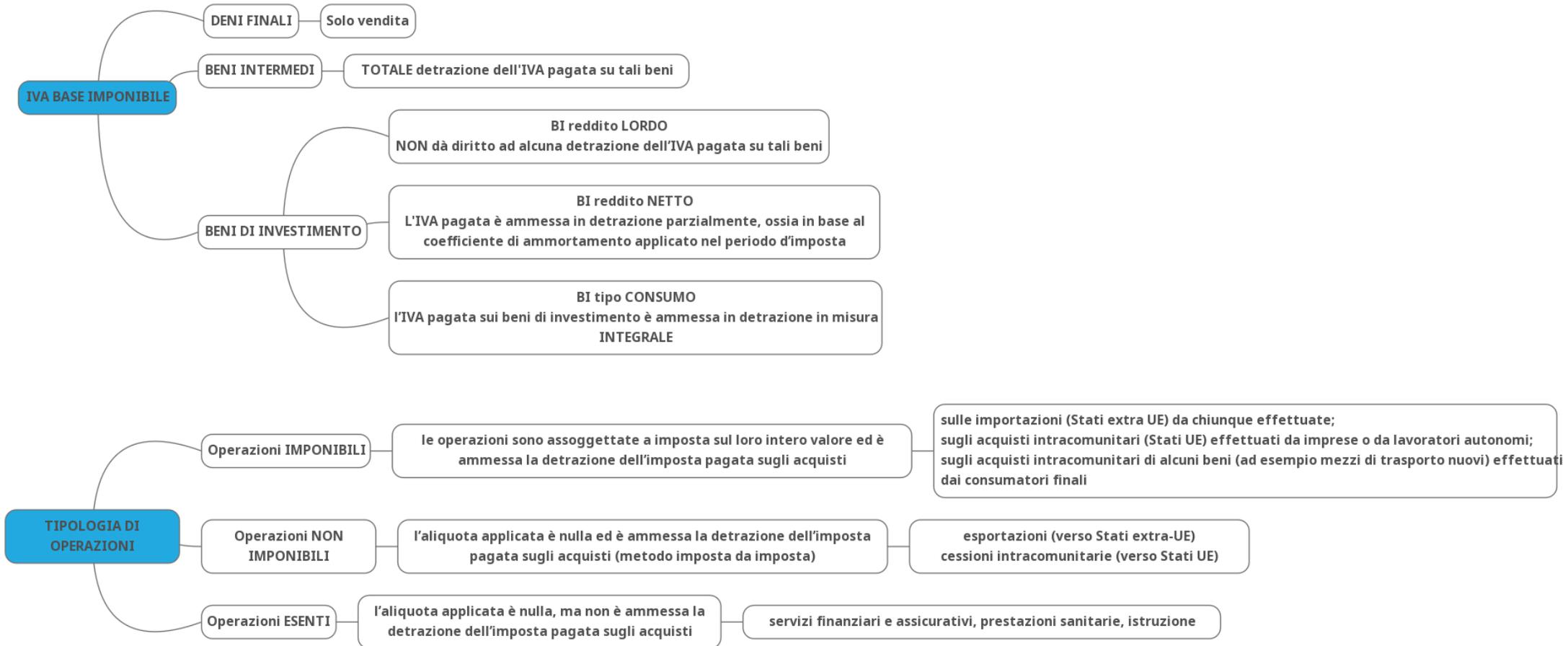
## IMPOSTE GENERALI SULLE VENDITE



## IVA

<b>Applicazione</b>	Sulle cessioni di beni e sulle prestazioni di servizi ( <i>requisito oggettivo</i> ) effettuate nel territorio dello Stato ( <i>requisito territoriale</i> ) nell'esercizio di imprese o nell'esercizio di arti e professioni ( <i>requisito soggettivo</i> ). Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi possono essere imponibili, non imponibili o esenti
<b>Metodo:</b>	Imposta da Imposta, con obbligo di rivalsa (i debitori dell'imposta, hanno l'obbligo di addebitare l'imposta stessa all'acquirente o al committente)
<b>Base imponibile</b>	Tipo consumo (ma deroghe per numerose fattispecie di indetraibilità e per operazioni esenti)
<b>Soggetti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetti IVA (contribuenti di diritto): imprenditori, esercenti arti e professioni</li> <li>- Il consumatore finale è pertanto il soggetto formalmente inciso (contribuente di fatto)</li> </ul>
<b>Aliquote</b>	<p>Ordinaria: 22%</p> <p>Ridotte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 4% beni di prima necessità</li> <li>• 5% per prestazioni sociosanitarie, assistenziali ed educative rese da cooperative e consorzi (dal 2016)</li> <li>• 10% farmaci</li> </ul>

DEFINIZIONI	
<b>Neutralità rispetto all'integrazione verticale</b>	Gli assetti produttivi non devono essere determinati dalla ricerca della minimizzazione del carico fiscale, ma essere fondati su calcoli di convenienza economica
<b>Trasparenza dell'imposizione</b>	Possibilità di calcolare agevolmente l'importo dell'imposta in ciascuna fase del ciclo economico
<b>Neutralità sugli scambi internazionali</b>	Non devono distorcere i flussi commerciali internazionali e quindi l'allocazione efficiente delle risorse. La tassazione non deve alterare i prezzi relativi pre-imposta tra beni importati e beni di produzione domestica
<b>Ripartizione del gettito tra paesi</b>	Il gettito deve essere attribuito ai paesi in cui il consumo è localizzato, evitando fenomeni di doppia imposizione
<b>Principio di destinazione</b>	Sui beni oggetto di scambio internazionale si applica esclusivamente il regime fiscale (aliquota) del paese di destinazione dello scambio
<b>Principio di origine</b>	Sui beni oggetto di scambio internazionale si applica esclusivamente il regime fiscale (aliquota) del paese di origine dello scambio



## PER DUBBI O SUGGERIMENTI SULLA DISPENSA



**SARA BROLLO**

[sara.brollo@studbocconi.it](mailto:sara.brollo@studbocconi.it)

[@sara\\_brollo](https://www.instagram.com/sara_brollo)

+39 3470997729



**GABRIELE CARDINALE**

[gabriele.cardinale@studbocconi.it](mailto:gabriele.cardinale@studbocconi.it)

[@kings\\_gabb](https://www.instagram.com/kings_gabb)

+39 3202126708

## PER INFO SULL'AREA DIDATTICA



**VITTORIA NASONTE**

[vittoria.nasonte@studbocconi.it](mailto:vittoria.nasonte@studbocconi.it)

[@\\_vittorian\\_](https://www.instagram.com/_vittorian_)

+39 3274441476



**ELENA CACIOLI**

[elena.cacioli@studbocconi.it](mailto:elena.cacioli@studbocconi.it)

[@elenacaciolii\\_](https://www.instagram.com/elenacaciolii_)

+39 3928931605



TEACHING DIVISION



## NOSTRI PARTNERS



**ETHAN**  
SUSTAINABILITY

**700+**  
CLUB

**DELIVERY VALLEY**  
NO GENDER KITCHEN

**LA PIADINERIA**

